

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
CLASSE: LM-85 bis
REGOLAMENTO DIDATTICO

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Scienze della formazione primaria (Primary teacher education)
Classe di appartenenza	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Durata del Corso di Laurea	La durata normale del Corso di Laurea è di 5 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 300 CFU.
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Sede didattica	Via Is Mirrionis n° 1 – Cagliari
Coordinatore	Prof.ssa Olivetta Schena
Sito web del CdS	http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/
Lingua di erogazione della didattica	italiano
Modalità di erogazione della didattica	tradizionale
Accesso	a programmazione ministeriale, definita annualmente
Posti riservati studenti non comunitari	5

Ulteriori informazioni generali sul Corso di Studio sono riportate nel sito web.

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

È istituito presso l'Università degli Studi di Cagliari, Facoltà di Studi Umanistici il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria della classe LM-85 bis. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze della Formazione Primaria di cui al DM 249 del 10 settembre 2010 (*G.U. 31 gennaio 2011*). Esso sostituisce il precedente Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, di seguito indicato con CLMCU, si svolge nella Facoltà di Studi Umanistici. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, di seguito indicato con CCLM.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina l'organizzazione didattica del CLMCU per quanto non definito dal predetto Regolamento. L'ordinamento didattico del CLMCU, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'**ALLEGATO n.1**, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Facoltà, di seguito indicato con CDF, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Cagliari. Attività didattiche potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Cagliari, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche; le attività di tirocinio saranno svolte presso le Scuole primaria e dell'infanzia che risultino accreditate nel territorio della Regione Sardegna.

Il presente regolamento si riferisce alla coorte di studenti immatricolati nell'A.A. 2017-2018.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici

Il CLMCU promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il curriculum è finalizzato inoltre a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni nazionali per gli ordini di scuola considerati. Cura inoltre una formazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità.

I laureati nel CLMCU devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di alunni con bisogni speciali.

In particolare devono:

- a) possedere solide conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- b) essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione;
- c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- d) essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- e) possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun alunno, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;

f) essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati il corso di laurea magistrale prevede, accanto alla maggioranza delle discipline, uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il professionista in uscita dal CLMCU dovrà possedere conoscenze organiche in ambiti diversificati.

- 1) Possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi scientifici disciplinari.
- 2) Conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline d'insegnamento.
- 3) Conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari.
- 4) Conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- 5) Conoscenza dell'inglese a livello B2.
- 6) Conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e applicata ai contesti scolastici.
- 7) Conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il CLMCU si propone di far acquisire le seguenti capacità di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:

- progettare interventi educativi, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
 - progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
 - organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
 - promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;
 - scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
 - utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
 - comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
 - lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici.
- Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative.

Tali capacità vengono stimulate attraverso: discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono:

- padroneggiare diversi codici comunicativi;
- saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, i possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti;
- possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;
- possedere competenze di documentazione degli interventi e di diffusione delle buone pratiche.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il CLMCU si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare ed approfondire le conoscenze e competenze professionali.

Ci si attende inoltre che i laureati posseggano abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

ARTICOLO 3

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il CLMCU prevede la formazione e l'abilitazione professionale di insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria, statali e paritarie. Si tratta dell'unico corso della classe LM-85 bis presente nella Regione Sardegna.

ARTICOLO 4

Programmazione degli accessi

Il CLMCU è ad accesso programmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tenendo conto delle esigenze del sistema nazionale di istruzione e presuppone il superamento di una prova di accesso predisposta dalla "Commissione orientamento, selezione e test di ingresso" del CLMCU. Gli ambiti disciplinari del test d'ingresso, la data e le modalità della prova di selezione sono stabiliti di anno in anno da decreto ministeriale. I criteri per la formazione della graduatoria

sono riportati nel relativo Bando di selezione.

ARTICOLO 5

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per essere ammessi al CLMCU occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente; altrimenti la richiesta sarà valutata dalla Commissione piani di studio del CLMCU.

Esiste un punteggio soglia per l'ammissione, i candidati che raggiungono tale punteggio non hanno obblighi formativi aggiuntivi. Esso è definito annualmente dal Ministero e indicato nel bando. I candidati alla selezione che ottengono un punteggio inferiore a quello stabilito annualmente dal Ministero non sono ammessi all'iscrizione.

ARTICOLO 6

Durata del Corso di Laurea

1. La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio compresa nell'Ordinamento Didattico del CLMCU, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 8 del presente Regolamento.

3. La decadenza dalla qualità di studente è disciplinata dal Regolamento carriere studenti dell'Università di Cagliari.

ARTICOLO 7

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

Il CLMCU è a ciclo unico e si presenta con un unico curriculum.

Il piano di studio è descritto nell'**ALLEGATO n. 2**, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 8

Crediti formativi

Il CLMCU prevede l'acquisizione di un totale di 300 CFU.

L'acronimo CFU sta per Credito Formativo Universitario. Un (1) CFU corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo da ripartire tra ore di lezione in aula, ore di esercitazione e di laboratorio ed ore di studio individuale.

L'impegno complessivo per studente è in media di 60 crediti formativi per anno accademico. Il credito universitario determina il "peso" di ciascun insegnamento nel percorso formativo.

Gli insegnamenti, secondo le indicazioni della Facoltà, sono di norma di 60 ore per 8 crediti o di 30 ore per 4 crediti, secondo una ripartizione del 30% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 70% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Ogni CFU di

laboratorio equivale a 10 ore di didattica in presenza e 15 ore di lavoro individuale dello studente, per un totale di 25 ore. La responsabilità dei laboratori è affidata ai titolari degli insegnamenti a cui sono connessi, i quali saranno coadiuvati da tutor esperti. Il lavoro individuale dello studente deve essere verificato dal responsabile di laboratorio.

Nei casi dei laboratori collegati con gli insegnamenti il conseguimento dell' idoneità del laboratorio è requisito necessario per poter sostenere l' esame e acquisire i relativi CFU.

ARTICOLO 9

Tipologia delle attività formative

Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti e laboratori, secondo un programma suddiviso in n. 5 periodi didattici (anni), approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'attività didattica è organizzata prevalentemente su base semestrale; gli insegnamenti da 90 ore possono svolgersi nei due semestri. L'articolazione dei moduli, la durata dei corsi e la data di inizio delle attività seguono le indicazioni e il calendario stabilito annualmente dal CDF.

Le modalità didattiche prevedono lo svolgimento di lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali (con software, videoregistrazioni, filmati...), esercitazioni pratiche guidate; attività laboratoriali con analisi di progetti, interventi, azioni educative, produzione di gruppo di progetti, strumenti di valutazione, interventi didattico-educativi; simulazioni; dibattito con esperti; discussioni collettive e lavoro a gruppi.

E' prevista la possibilità, riscontrandosene l'opportunità formativa, di individuare percorsi didattici integrativi di singoli corsi (sotto la responsabilità didattica del docente di riferimento e previa approvazione del CCLM).

L'orario delle attività formative è stabilito dal Presidente della Facoltà o dai suoi delegati, sentiti i Presidenti dei corsi di studio ed i docenti interessati.

ARTICOLO 10

Tirocinio

Nel quadro definito dal Decreto n. 249 del 10 settembre 2010 e dal Regolamento didattico del CLMCU, il tirocinio concorre a perseguire le finalità del Corso di Studi che riguardano in particolare le competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative, relazionali, normativo- giuridiche, in un'ottica di comprensione critica e strutturazione della ricerca educativa.

Le attività si compongono di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole.

A iniziare dal secondo anno, le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, prevedono un impegno orario crescente dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria.

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori distaccati a tempo parziale e da tutor organizzatori distaccati a tempo pieno presso il CLMCU. Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso è articolato prevedendo il tirocinio sia nella scuola dell'infanzia, sia in quella primaria.

ARTICOLO 11

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

Non sono previste propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti. Il percorso di studi è impostato sulla frequenza delle attività didattiche.

La frequenza dei laboratori è requisito necessario per poter sostenere l'esame correlato e acquisire i relativi CFU. L'idoneità del laboratorio viene concessa se lo studente ha ottemperato all'obbligo di frequenza nella misura di almeno l'80% del monte ore complessivo e ha superato l'eventuale verifica. I crediti di laboratorio sono assegnati solo nel momento in cui viene sostenuto e superato l'esame a cui essi sono correlati.

Obbligo di frequenza è prevista anche per il tirocinio diretto e indiretto.

ARTICOLO 12

Attività formative all'estero

Il CCLM in Scienze della Formazione Primaria promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere, nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CLMCU, e approvate dalla Facoltà.

Il CCLM riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Il CLMCU consente agli studenti di anticipare all'anno precedente le attività di tirocinio qualora abbiano già programmato di trascorrere un periodo all'estero nel quadro di un programma di scambio riconosciuto.

ARTICOLO 13

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Nei casi dei laboratori collegati con gli insegnamenti i CFU sono conseguiti dallo studente in seguito alla verifica dell'idoneità e relativa verbalizzazione da parte del docente responsabile.

La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere proposti, discussi e analizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ed eventuali prove in itinere - anche con finalità formative - e finali, di esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici).

Potrà costituire momento valutativo anche la partecipazione attiva ai lavori di gruppo.

Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Il numero di appelli e la distribuzione nell'arco dell'anno sono stabiliti in conformità ai Regolamenti di Ateneo e della Facoltà. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva sulla propria pagina del sito web della Facoltà o attraverso comunicazione alla Presidenza che provvederà alla diffusione dell'informazione.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno due settimane.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate in conformità ai Regolamenti di Ateneo e della Facoltà. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Facoltà o dai consigli competenti, per le strutture esterne alle Facoltà.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è riportata nella sua carriera scolastica.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, possono essere tenute in conto le motivate esigenze degli studenti lavoratori.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 14

Conoscenza della lingua straniera

Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione nella lingua inglese di livello B2, accertata secondo quanto previsto nel percorso di laurea (**ALLEGATO n.1**).

ARTICOLO 15

Prova finale

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 291 crediti, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale (9 CFU), la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio.

Lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. Lo studente dovrà comunicare al Presidente, con almeno sei mesi di anticipo, argomento della tesi e relatore utilizzando un apposito modulo. La tesi va preparata sotto la guida di un relatore

incardinato o titolare di un insegnamento nel CLMCU.

La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare le competenze professionali.

Le modalità di elaborazione della tesi e della relazione finale di tirocinio, come pure lo svolgimento della discussione finale, sono disciplinate in maggiore dettaglio nel Regolamento tesi che fa parte integrante di questo Regolamento (**ALLEGATO n.4**).

La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale. Il voto finale è espresso in centodecimi e la prova si considera superata se il punteggio è maggiore o uguale a 66. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 110.

ARTICOLO 16

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso di esso. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento carriere studenti dell'Università di Cagliari.

ARTICOLO 17

Piano di studio

Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

Lo studente presenta il proprio piano di studio nel rispetto dei vincoli previsti dall'offerta formativa in base al Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.

Il piano di studio può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale e su una durata più breve, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti. Eventuali richieste in tal senso sono condizionate all'approvazione del CCLM e del CDF, il quale dovrà verificare che il loro accoglimento non interferisca con il regolare andamento dell'attività didattica.

Il piano di studio non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCLM.

ARTICOLO 18

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari diversi dal CLMCU, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati.

Nel caso lo studente sia in possesso di un titolo universitario dello stesso livello le singole domande saranno oggetto di delibera del CCLM dopo che la pratica è stata istruita dalla Commissione piani di studio del CLMCU.

Per tutto ciò che non viene previsto del presente regolamento si rimanda all'**ALLEGATO n.3** "Criteri abbreviazioni e passaggi Nuovo Ordinamento".

ARTICOLO 19

Orientamento e tutor

Il CLMCU vede coinvolta nelle attività di orientamento in ingresso la Commissione orientamento, selezione e test d'ingresso, che partecipa alle attività legate alla selezione in ingresso. Contribuiscono all'orientamento in ingresso anche i docenti tutor, che sostengono lo studente durante il percorso di studi per cogliere al meglio le loro esigenze formative, facilitano il superamento delle difficoltà incontrate e favoriscono l'accesso alle informazioni.

La segreteria studenti fornisce tutte le informazioni relative alla presentazione delle domande ed ai pagamenti. Inoltre, cooperano all'orientamento e tutorato in itinere il coordinatore della Commissione piani di studio, in collaborazione con la Segreteria studenti e la Segreteria di Presidenza, il Coordinatore Didattico e il Coordinatore del CLMCU. Per quanto concerne gli aspetti disciplinari, tutti i docenti del CLMCU svolgono attività di orientamento didattico durante l'orario di ricevimento studenti.

ARTICOLO 20

Modifiche al Regolamento

Il Regolamento didattico del CLMCU è approvato dal CDF, su proposta del CCLM, il quale lo sottopone a revisione con cadenza annuale, ove si rinvenga una necessità, e comunque dopo non più di cinque anni.

L'**ALLEGATO n.2** viene aggiornato annualmente. (Esso individua la coorte e dunque il piano di studio inserito nell'Offerta Formativa pubblica, relativo ad un preciso anno accademico per ogni singolo corso di studio al quale lo studente è legato fino al conseguimento del titolo).

ARTICOLO 21

Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

I siti web del Corso di Studio e della Facoltà di Studi Umanistici <http://facolta.unica.it/studiumanistici/> sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CLMCU;
- l'ordinamento didattico del CLMCU;
- il piano di studi del CLMCU;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- le informazioni sul tirocinio;
- le informazioni sui programmi Erasmus e di mobilità internazionale;
- i verbali del CCLM.

Sui siti web su indicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- altre informazioni utili.

ARTICOLO 22

Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea in Scienze della Formazione Primaria, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

ARTICOLO 23

Norme finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda ai Regolamenti d'Ateneo.